

L'Agente newsletter di Assicurazione

**Publicazione del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione - SNA
Numero 32 del 6 agosto 2018**

news news news news news news news news news news news news news news

NEW INSURANCE INTERVISTA DEMOZZI E GLI DEDICA LA COPERTINA DI LUGLIO/AGOSTO



Il periodico New Insurance, diretto da Angela Scullica ha intervistato il Presidente Nazionale SNA Claudio Demozzi. Un'intervista a tutto campo che parte dal tema della IDD, la Direttiva europea sulle assicurazioni, la cui legge di recepimento è stata recentemente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale e i cui Regolamenti sono stati posti in pubblica consultazione dall'Ivass fino al prossimo 27 agosto.

Rispondendo alle domande di Alberto Mazza, Demozzi sintetizza la posizione di SNA su questo delicato passaggio normativo, della cui evoluzione il Sindacato, fin dal primo giorno, non ha perso una sola fase, intrattenendo rapporti continui e proficui con le autorità preposte.

Fin dalle prime battute emerge la perplessità di fonte alla scelta dell'Ivass, nella proposta di Regolamento, di subordinare alle indicazioni delle compagnie il rispetto delle norme da parte degli agenti, quasi come se questi non fossero in grado di interpretare e rispettare correttamente leggi e regolamenti. "Perché affidare alle circolari delle compagnie – si chiede Demozzi – un compito tanto delicato, pur sapendo bene che molte, troppe disposizioni delle imprese si sono dimostrate nel tempo

parzialmente o del tutto errate, se non addirittura vere e proprie forzature, come nel caso delle PNA addebitate sui conti correnti separati agenziali”?

Demozzi spiega ancora come SNA abbia fatto pervenire all’Ivass un documento corposo e complesso elaborato dopo il lungo approfondimento effettuato dell’Esecutivo nazionale e che tiene conto anche dei contributi forniti dai Gruppi aziendali agenti.

L’intervista prosegue sull’argomento della determinante influenza che il lavoro di SNA ha avuto in sede di recepimento della IDD da parte del nuovo Governo, al quale era stata lasciata in eredità dal Governo Gentiloni una prima bozza di Decreto assai discutibile sia sulla qualità dei contenuti che sulla legittimità di alcuni provvedimenti, come quello di togliere, di fatto, agli agenti la facoltà di incasso dei premi. Su questo aspetto SNA non ha trascurato nessuna opzione pur di far sentire la propria voce, utilizzando sia strumenti di lobbying che di natura istituzionale, come l’esposto al Presidente della Repubblica. Sulla questione Demozzi è molto chiaro: “C’è un fascicolo che potrebbe essere aperto presso la Procura della Repubblica di Roma, su esposto SNA; questo potrebbe svelare aspetti inquietanti dell’intera vicenda, specie sulle origini delle norme “ammazza agenti” che solo grazie alla nostra tenacia e al sostegno degli esponenti parlamentari di Lega, Cinquestelle, Fratelli d’Italia e Forza Italia sono state rimosse dal decreto”.

E’ noto che il giudizio complessivo del Sindacato sulla IDD è positivo in quanto è un atto equilibrato e coerente con le nostre aspirazioni in fatto di professionalità, autonomia, imparzialità e migliore servizio ai nostri clienti. Ciò che preoccupa Il Presidente SNA è che dai documenti del recepimento traspare un pregiudizio cronico nei confronti dell’intera categoria agenziale che sta assumendo livelli allarmanti tali da richiedere interventi di altra natura. “Perché – si chiede ancora Demozzi – vietare ogni iniziativa promozionale, pubblicitaria, agli intermediari senza il consenso dell’impresa? Qualcuno crede forse che siamo degli irresponsabili, che da imprenditori non siamo in grado di valutare la portata di una nostra attività promozionale senza la mano e il controllo paternalistico della mandante”?

L'intervista tocca altri aspetti della IDD, come quello della Pog, che è stato oggetto di discussioni sul ruolo che avrebbero dovuto ricoprire gli agenti in relazione all'applicazione delle norme di governo del prodotto, fino a quando l'Ivass ha finalmente chiarito – spiega Demozzi – “Che la partecipazione ai gruppi di lavoro, alle commissioni tecniche, da parte degli agenti, nella fase di realizzazione della polizza non ne determina il coinvolgimento ai fini Pog, cioè non ne fa un produttore di fatto”. Quella del Pog, pertanto, è una normativa che riguarda le imprese e il Sindacato cercherà “di non far addossare agli agenti alcun onere a questo riguardo”.

Sul tema della digitalizzazione, definito “scottante” dallo stesso giornalista, il quale chiede se un utilizzo razionale della home insurance favorirebbe gli agenti, liberando tempo che potrebbero dedicare ad attività a valore aggiunto, la risposta di Claudio Demozzi non poteva essere che di questo tenore: “Per liberare attività a valore aggiunto sarebbe sufficiente che le imprese si riprendessero una parte dei compiti burocratici che hanno addossato agli agenti, spesso senza riconoscere loro alcuna remunerazione specifica”. Non è mai stato un mistero che la home insurance, per SNA, ha senso solo come strumento di consultazione e non come strumento operativo per il cliente, pena quel rischio di disintermediazione che sta già diventando realtà, seppure, per il momento, solo a scopo di sperimentazione in alcune situazioni nelle quali il ruolo e la centralità dell'agenzia è ridimensionato e l'agente è privato di indispensabili occasioni di contatto con il cliente.

L'intervista prosegue toccando diversi interessanti argomenti, come quello degli obblighi di trasparenza, della riduzione del numero degli agenti, dei rapporti tra il Sindacato e i Gruppi aziendali agenti, della crescita di SNA e del rafforzamento del suo ruolo a tutela della categoria. Non è mancata neppure una domanda sull'impatto che la scissione di Anapa ha avuto sul numero degli iscritti, sia intesi come singoli intermediari che come Gruppi agenti. Anche in questo caso la risposta di Demozzi è stata estremamente chiara e il Presidente Sna ha precisato che l'impatto è stato sostanzialmente nullo sia perché il numero degli iscritti effettivi e di quelli “automatici”, effettivi o millantati, di Anapa non incidono sui numeri del Sindacato, sia perché i Gaa sono quasi tutti accreditati a Sna, compresi quelli che avevano dato vita ad Anapa, prendendone poi progressivamente le distanze.

L'intervista si conclude con una domanda sul futuro degli agenti, che per Demozzi dipenderà dalla capacità degli stessi di evolversi e di difendere le proprie peculiarità e prerogative, ma anche da quanto le imprese sapranno riconoscere pienamente il loro ruolo consulenziale, condividendo un futuro di maggiore indipendenza. Il numero di luglio/agosto di New Insurance, che contiene altri interessanti servizi ed articoli di autorevoli firme del settore, è in vendita nelle edicole al prezzo di 9 euro.

CCNL SNA-CONFSAL - INCONTRO AL MINISTERO DEL LAVORO



Lo scorso 31 luglio Il Presidente Demozzi ha incontrato il Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali On. Claudio Durigon (nella foto).

Oggetto dell'incontro, tra l'altro, il CCNL che SNA ha sottoscritto nel 2014 con Fesica-CONFSAL e Confsal-Fisals, rinnovato a febbraio scorso e che in pochi mesi è divenuto il contratto leader, di riferimento per il settore assicurativo agenziale.

Demozzi, al termine dell'incontro, si è detto "molto soddisfatto per l'esito e soprattutto per aver potuto incontrare una persona estremamente preparata sull'argomento, che si è subito attivata per comprendere e valutare approfonditamente le ragioni degli Agenti assicurativi".

Il numero delle applicazioni del CCNL SNA-CONFSAL ha ormai superato ogni più rosea previsione, accingendosi a sfiorare le 20.000 applicazioni, su una platea complessiva di lavoratori dipendenti agenziali che non supera le 26.000 unità.

A SNA aderisce più del 90% degli Agenti iscritti ad una Rappresentanza sindacale e questo certifica la palese maggiore rappresentatività di SNA rispetto a qualsiasi altra sigla datoriale del

settore.

Hai ricevuto questo messaggio perché hai espresso interesse a ricevere aggiornamenti e notiziari. Se il messaggio non viene visualizzato correttamente fai clic qui. Per essere sicuro che le nostre e-mail arrivino nella casella di posta in arrivo e non nella cartella di spamming, è sufficiente aggiungere newsletter@snaservice.it alla rubrica indirizzi o all'elenco dei mittenti attendibili. Privacy: ai sensi di legge si informa che i dati personali gestiti dal Sindacato Nazionale Agenti di assicurazione sono trattati nel rispetto della normativa e potranno essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196. Per non ricevere più questa comunicazione è possibile scrivere una mail a sna@snaservice.it con oggetto cancellami.